

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . L. 16.—
Sei mesi . . . » 9.50
Tre mesi . . . » 4.50
Per il Regno
Un anno . . . L. 20.—
Sei mesi . . . » 11.—
Tre mesi . . . » 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

Corriere elettorale

Toscana. — La candidatura di Luigi Castellazzo incontra ogni giorno un maggior favore nel collegio di Grosseto.

L'onorevole Maffei telegrafa da Volterra, smentendo che egli si ritiri dalla candidatura nelle prossime elezioni. Anzi, egli si ripresenterà, mantenendo il suo programma nettamente democratico.

Napoli. — Il Congresso dei maestri elementari in Napoli approvò il seguente ordine del giorno, dopo una brillante relazione del prof. C. M. Tallarigo:

« Il Congresso: persuaso della necessità che si scelgano deputati liberali, di forte carattere, tenaci propugnatori del miglioramento educativo del popolo; delibera: »

Che gli insegnanti prendano parte attiva nei comitati elettorali che si costituiranno nei vari centri dei diversi collegi, per far trionfare in essi i principii della civiltà e della libertà, riconoscendo il bisogno di migliorare le condizioni degli insegnanti elementari. »

« Scrivono ad un giornale moderato, che nella circoscrizione di Trani è indubitata la riuscita dell'on. Bovio appoggiato non pel colore ma pel carattere, fianco da ex moderati. »

Stiglia. — A Callanissetta un manifesto del comitato dei lavoratori propugna la candidatura di Neto Dell'Acqua, di principii radicali, e fa appello alla concordia dei lavoratori di qualunque colore politico.

Si crede però che Neto Dell'Acqua sia risoluto a rinunciare alla propria candidatura per appoggiare quella di Napoleone Colaianni. Ciò è probabile perchè Neto Dell'Acqua propugna strenuamente nelle classi operaie la candidatura del Colaianni.

— In un giornale di Catania troviamo annunciata una notizia singo-

lare, Va si assicura che l'on. Di Rudini, in un suo discorso politico agli elettori, abbia manifestato idee trasformiste ed annunziato di essersi dimesso da membro dell'associazione costituzionale centrale.

Le relazioni colla Francia

Meno male che la notizia non ha finora alcun carattere ufficiale. Ma che ci si annuncii la nomina di un ambasciatore francese a Roma, in corrispondenza inevitabile a quella di un ambasciatore italiano a Parigi, proprio in quella che la sorella latina dedica tutte le sue cure ad illustrare a suo modo le dichiarazioni amorose del Temps alla Rassegna, in verità pare un colpo più desolante di tutti quelli che affliggono quotidianamente e fan-

fulità e Fracassa. Noi non si era certo amici della Francia l'altrieri. Caduto l'impero, e, grazie all'eroico perdono di Garibaldi, dimenticata Mentana, noi potevamo diventare per la Francia, più o meno seriamente repubblicana, ma parlamentare almeno, i più sinceri, utili amici.

Ed ecco che affaristi e chavannistes si danno d'un tratto la mano per quella spropositata impresa di Tunisi, che spalanca una voragine tra noi tale che il sacrificio più o meno disinteressato di Nigra e Decrais, Curzii da strapazzo che pare presumano di poterla colmare, gioverebbe a un bel nulla, se vero.

La nostra dignità di potenza e di nazione, — poichè dovemmo chiarirci impotenti od inetti a tutelare i nostri anche più vitali interessi presenti e avvenire, — è stata troppo vivamente offesa dal nuovo atto di prepotenza francese, perchè possano bastare parole di

pace, riprese di relazioni diplomatiche, a lenire la piaga, o i 650,000 franchi — nemmeno pagati finora, — pei danneggiati di Sfax, a compensare gli incalcolabili danni recati ai nostri interessi morali ed economici, da quella sopraffazione e da quella occupazione.

Noi non si era dunque molto molto amici della Francia l'altrieri. Pure, le naturali simpatie, la secolare comunanza nelle lotte per la rivendicazione dei diritti umani, i ricordi recenti e incancellabili di Magenta e Solferino, la ripugnanza, in fondo in fondo comune a tutti gli italiani, per un'alleanza duratura colla potenza dominatrice a Trento e Trieste, il dubbio che forse la Francia, — pur fallando nei modi ed esagerando nella misura, — non avesse avuto ogni torto intendendo ad assicurare la malsada dominazione in Algeria, tutto questo, aveva finito a temperare la vivacità dei nostri risentimenti, e, grado grado, ci avrebbe indotti forse a proporre od accettare un qualche modus vivendi che, salva la nostra dignità, garantisse in misura almeno sufficiente i nostri interessi politici e commerciali.

Ma ecco che l'incidente Meschini, proprio in quella che il Temps dichiara « errore degli italiani credere ad una animosità dei francesi contro l'Italia » scoppia a dimostrare che la Francia non vuole transazioni, che vuole anzi percorrere intera la mala via sulla quale Waddington, Barthelemy e Gambetta l'hanno avventurata. La Francia, — e Duclerc e la stampa francese l'hanno dichiarato per essa e la nuova prepotenza della quale Meschini fu vittima conferma troppo eloquentemente, — vuole com-

piere e riaffermare la conquista di Tunisi, vuole dominarvi assolutamente, rifiutandosi di riconoscere e di rispettare persino i diritti nostri antichissimi di tutela dei nostri connazionali là dimoranti.

Ora non è in tali condizioni che sarebbe decoroso ed utile per noi acconsentire al desiderio costantemente espresso della Francia, di ristabilire, come soddisfatti, le antiche relazioni diplomatiche. La Rassegna, e coloro che la seguono, avranno forse ragione quando affermano che si è errato interrompendole: hanno certamente torto se credono e dichiarano che oggi si potrebbe ristabilirle.

Ragioni di spazio ci costringono a rimettere ad altro momento l'esame più completo della grave questione.

Corriere Estero

L'Italia al Congresso di Ginevra

(Nostra corrispondenza particolare) Ginevra, 9.

Finite le feste, chiuso il congresso, credo darvene una breve relazione, avendo l'Italia presa una importante parte in questa riunione internazionale.

Quasi tutte le Università italiane mandarono i loro professori d'igiene al congresso. Padova brillava per la sua assenza, e ciò fu rilevato da stranieri e da nazionali.

I giornali di medicina e d'igiene tratteranno le gravi discussioni avvenute in seno al congresso in questi quattro giorni; io mi limiterò a darvene la cronaca. Lunedì sera 4 settembre nel foyer del teatro ebbe luogo la inaugurazione ufficiale. Alcuni discorsi e poi un succulento buffet chiuse la serata.

Il nuovo teatro di Ginevra ha costato quasi tre milioni, e ricorda l'Opera di Parigi. Notate che qui, sopra

40 mila abitanti, non vi sono che 80 milioni; a Padova con più di 100 arcimilioni non si riesce a raccogliere 50 mila lire per ristaurare il teatro. Quale differenza di idee e di vita!

Le sedute del Congresso si tenevano dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 4, e i suoi 500 membri si divisero fra le cinque sezioni: d'igiene generale, — igiene pubblica, — applicazione della scienza all'igiene, — igiene elementare e veterinaria, — demografia. L'Italia contava quarantatré delegati.

Martedì sera duecento e più membri del Congresso vennero invitati alla villa Vallon del prof. De Candolle, figlio dell'illustre botanico, e tra la più schietta cordialità, serviti di squisiti cibi e spumanti vini, si passò su questa amena collina, prospiciente il lago una stupenda serata.

Mercoledì i proprietari dello stabilimento idroterapico di Champel sur Arre invitarono i Congressisti ad un lunch a cielo aperto, e la su quell'incantevole altura dominante Ginevra, l'Arre, il Rodano, il lago e le gioiote del Monte Bianco, si chiuse il terzo giorno del Congresso.

Giovedì i congressisti fecero sciopero completo. Alle 9 del mattino circa 400 sul magnifico battello a vapore il Monte Bianco, accompagnati dalle autorità svizzere e dalla musica di Ginevra costeggiando la riva francese, si partì per Erian, e ivi giunti, dalla Società delle acque minerali di Erian, nel salone di quel magnifico Stabilimento, ci fu offerta una colazione squisita e furono serviti vini eccellenti. Il generale Cialdini trovò in questo stabilimento; è assai invecchiato e di aspetto sofferente. Si tratteneva circa un'ora con noi in affabili colloqui, essendo stati quasi tutti gli italiani a lui presentati dal dott. Pini di Milano.

Alle due si lasciò Erian e, sempre costeggiando il lago, per Villeneuve e Chillon si arrivò al simpatico Montreaux.

pria curiosità nel vedere un'abitazione degli uomini. Così andava brancolando in giro stranamente ridendo con i fanciulli sempre ad essa attaccati e baciozzandoli. Né l'uno né l'altro di quei piccoli emetteva un accento, né li si udiva ridere. Quando essa arrivò al pianoforte, lo palpò da tutte le parti e sembrò fare le meraviglie, non comprendendo a che potesse servire quella cosa, quando il più grande dei fanciulli vi entrò dentro con la sua larga e pelosa testa; stridettero allora le corde; ed essa a ridere ancora. E Dio sa come scopri il modo di aprire l'istrumento: fatto è che improvvisamente essa si accosciò sulla seggiola, e corse colla mano su per i tasti. Il fanciullo scivolò dal suo grembo, e si rotolò goffamente sul pavimento, suo fratello gli si aggiunse, ed in tal modo si voltolavano come due pesci nell'arena, mentre la madre percuoteva i tasti colla mano e col gomito in maniera che io credevo tutto saltasse in aria. Non ha ella sentito niente di tutto questo? Io per lo meno, quantunque non provassi ancora nessun errore — pensava sempre quanto ella potrebbe averne spavento. Ma io era incapace di alzarmi; mi sembrava di avere le membra di piombo; cogli occhi soltanto poteva minacciarli, ma essi non ci abbadaivano; sembrava anzi che nemmeno avessero avvertita la presenza di un uomo nella stanza.

« Ciò continuò non so per quanto tempo. Essa non sembrava mai sazia di quella musica discordante. Io la vedeva così bene, che avrei potuto dipingerla. La sua pelle lucente come fosse tutta squame di un colore argenteo-bigio. Però squame non ne aveva; e le sue labbra erano del colore della carne invece che rosse. Il suo naso era totalmente mozzo, e l'espressione del suo volto, il suo aspetto quello di un pesce rapace in agguato, eccetto quando essa rideva della sua musica infernale e delle impacciate movenze dei piccoli. I quali invece sembravano rivestiti di squame e avevano qualcosa come piccole pinne alle reni, mentre la madre aveva le forme precise di una donna, senza presentare però alcuna apparenza di bellanaiade, come comunemente dicono i poeti. — Uno spettacolo d'orrore!

(Continua) PAOLO HEYSZ.

chi, questa è proprio la mia infelicità; io veggio quello che gli altri uomini non vedono, e solo i ciechi sono felici; di notte persino all'oscuro, ci vedo perfettamente. Perciò volli che restasse accesa la lampada... c'era anche la luna; ci si vedeva come di giorno, ed io anzi mi lusingava che essi non si sarebbero azzardati...

« Chi, diletto amico? ma chi?... » « Non so... chi sieno. E poi ne vengono sempre nuovi. Però ultimamente comparivano meno sovente, ed io anzi pensai che si fossero finalmente stancati di angustiarmi, queste faccie da patibolo. Ma oggi... oggi oh! era ben altro che un sogno... credea lo li vedeva come veggio lei, ora, ed avevo gli occhi spalancati, e sentiva. Oh! se sentiva! »

« Ma io vi trovai che dormivate ancora! » « No, non era sonno. Era svenimento, in tal modo essi mi avevano affaticati i sensi. Adunque ascolti: siccome io... poteva essere circa la mezzanotte... siccome io provava una certa sianchezza, e pensava perciò che avrei potuto dormire. »

« Peraltro voi non eravate ancora veramente andato a letto. Così vestito... » « Appunto! io dormo sempre così. Non mi spoglio mai. Mi sembra di essere meno inerte così. Ed oggi anzi mi addormentai profondamente, provando il conforto di riposare sotto il di lei tetto, e la di lei protezione,

mia cara madre. Quando, tutto ad un tratto, — non so quanto tempo io abbia sonnecchiato tranquillissimo e senza sogni — ad un tratto odo un rumore, come se la porta involontaria venisse aperta con cautela. Non poteva essere il vento, avendola io stesso chiusa accuratamente. Allora mi drizzai senza alcun sospetto, e chiaramente, come vedo lei che siede qui presso di me, — quantunque la lampada si fosse spenta, al chiarore della luna che penetrava dentro bianca come il gesso, io vidi — una femmina che entrava, una selvaggia, sudicia femmina, la cui mano era lucente come le squame di un pesce; la capigliatura grondante le cadeva prolissa sulla schiena. Ella teneva un bambino al petto; un altro abbrancato con ambe le mani alle sue nere trecce, a stento le andava dietro. — Oh io la vedeva così bene! era la donna del mare!... »

« Lei scrolla la testa, ma ascolti il resto, presterà fede. Oh! se l'avesse veduta...! essa andava dondolandosi come un'anitra, e siccome in quel momento si era rivolta verso la finestra, potei vedere i suoi occhi vitrei e la sua bocca larghissima. Era strano, ma è certo che io non provava riaccompiccio alla sua presenza, ed essa stessa sembrava di buon umore. Il suo viso divenne anzi sorridente appena si trovò nella bella e bianca camera, quasi provasse una strana gioia di poter finalmente soddisfare la pro-

LA DONNA DEL MARE

(DAL TEDESCO)

(versione di Roberto Marin.)

« Lo crede? — egli disse con amaro sorriso. — Io pure lo aveva creduto... ma oggi... ma qui... Mi dica soltanto come va che sono venuto qui sul suolo?... Oh! mia cara amica, quanta bontà da parte sua!... ma ora basta... ella già vede che è tutto inutile. »

Dopo avere balbettate queste poche parole, egli tentò di alzarsi in piedi, ma una prepotente estenuatezza sembrava che rattrappisse ogni suo membro, così che egli si lasciò cadere nuovamente sul letto, e nascose per un momento il suo volto nel guanciale.

La signora si era alzata, essa gli si appressò ancora di più, e lasciandogli dolcemente i capelli. « Diletto Frank — essa diceva — io voglio sapere tutto. Voi vedrete che qualora abbiate confidenza in me, il vostro spavento scemerà. Cosa vi è accaduto? Chi, oppure cosa avete creduto di vedere qui? » « Creduto? Oh! io ho buonissimi oc-

Al *Kursaal*, uno splendido albergo di recente costruzione, dalla rappresentanza del cantone di Vand venne offerto a ben 600 tra Congressisti ed invitati un sontuoso banchetto. L'ampia sala del teatro dell'albergo, e la galleria a vetri prospettanti il lago, raccolsero in dodici tavole i numerosi convitati. La banda di Ginevra, e la Società corale di Montreaux rallegrarono coi loro concerti il pranzo.

Levate le mense dopo vari brindisi al canto dell'inno federale ci imbarcammo verso le 7 di sera, e dal bordo del *Monte Bianco* assistemmo alla bella illuminazione a palloni di tutto il golfo, ai fuochi di bengala delle sovrastanti montagne; infatti pareva una acena da mille e una notti. Verso le ore 11 di sera arrivammo a Ginevra lieti di sì festose accoglienze e della veramente splendida ospitalità svizzera.

Ieri sera al castello Eynard, in Ginevra il Comitato organizzatore del Congresso chiuse le feste ufficiali con un ricevimento e relativo *buffet*. Oggi il pranzo d'addio all'*Hotel nationale*. I delegati italiani venerdì si riunirono a banchetto invitandovi il console commendator Gambini, il vice console cav. Ballo e i *profess. Herten, Schihff e Jaegers*, il primo russo, il secondo svizzero, il terzo belga, allievi delle Università italiane, oggi illustrazioni della scienza. Non riuscirei a descrivere la cordialità che regnò in quella brev'ora tra i 42 italiani. Solo rileverò che i tre stranieri invitati, augurarono con bellissimi brindisi all'Italia che dessa sia a capo della terza civiltà. Herten ricordò Garibaldi chiamandolo l'apostolo delle genti, e disse che fino nelle solitudini della deserta Russia il servo della gleba sa chi sia Garibaldi, e ne deplorò la recente perdita.

Ed ora un ringraziamento a Ginevra la città della libertà di pensiero, la rocca inespugnata d'ogni calpestatto diritto. Con maggior munificenza non si potevano rendere gli onori di casa ai rappresentanti di tutto il mondo.

Il contegno della Russia

Notizie dalla Russia confermano la mobilitazione di una parte dell'esercito ed il concentramento di nuove truppe nel Caucaso. La stampa tedesca si mostra allarmata di questo fatto.

Anche le notizie dalla frontiera greca sarebbero allarmanti. Credesi che la Russia incoraggi la Grecia alla resistenza.

Telegrafano poi da Vienna che è atteso da Pietroburgo il principe Lobanow Rostowky in missione politica per conferire con Kalnoki.

Insomma la diplomazia russa si agita assai.

Onori a Garibaldi

A Costantinopoli ieri fu inaugurata la lapide commemorante la dimora del generale Garibaldi con concorso delle autorità italiane e della colonia.

I discorsi furono tutti applauditissimi. La commosione fu generale. La colonia è soddisfatta.

Ancora l'alleanza turco-inglese

Al *Diritto* telegrafano da Costantinopoli confermando la notizia circa un trattato segreto che esisterebbe fra la Turchia e l'Inghilterra.

Si persiste a dire, nei circoli bene informati, che non solo il trattato esiste, ma che avrebbe una portata più grande di quella già annunciata.

Il Sultano infatti avrebbe ceduto all'Inghilterra il suo diritto di alta sovranità sull'Egitto, dietro un compenso pecuniario e la garanzia della integrità dell'impero.

L'Inghilterra, come per Cipro, pagherebbe l'eccezione delle rendite. L'offerta non sarebbe ancora stata accettata.

Però lo stesso *Diritto* dà questa notizia con riserva, alla quale ci associamo.

Gli inglesi e la stampa

Wolsey ha emessi nuovi ordini per i corrispondenti: ogni giornale non potrà avere più di un corrispondente, ed i dispacci non devono contenere più di 500 parole.

Queste disposizioni crearono un grande malcontento.

Davanti a Kassassine

L'*Adriatico* riceve da Londra 10:

« Dispacci speciali giunti iersera e stamane da Ismailia confermano che nelle ultime ricognizioni fu constatato che Araby pascià dispone di ingenti forze a Tel el Kebir.

« Tutto l'esercito inglese è ormai concentrato a Kassassine. La battaglia principale sarà molto aspra, ma decisiva.

« I più recenti dispacci sono concordi nel dire imminente una battaglia, ma non è esclusa la possibilità che Wolsey all'ultimo momento cangi interamente il suo piano. »

Corriere Interno

Un monumento

A Dronero fu inaugurato il monumento al conte Gustavo Ponza di San Martino. Erano presenti il generale Mazè de la Roche, rappresentante dell'esercito, i senatori Benintendi e Pallieri, questultimo incaricato di rappresentare il Senato, gli onorevoli Riberi Spirito, deputato di Cuneo, Saluzzo di Monterosso, deputato di Saluzzo, Basteris, deputato di Ceva, l'onorevole Coppino, il prof. Cesesia, molte rappresentanze della provincia di Cuneo, e numerose deputazioni di enti morali e di Associazioni.

L'avvenire del Gottardo

Il nostro console a Bombay, signor Bozzoni, in un rapporto al ministero degli affari esteri avverte che se le tariffe ferroviarie del San Gottardo saranno tali da concorrere con quelle francesi e belghe, gran parte dei pro-dotti che ora prendono la via di Havre e di Anversa, preferiranno il transito via Genova.

Il governo dovrebbe tener conto di tali avvertimenti.

Sul corso forzoso

Scrive il *Bersagliere*:

Dobbiamo ripetere che gl'intendimenti del governo, riguardo l'epoca del cominciamento dell'apertura del cambio in moneta metallica, non lasciano intravedere fino ad ora alcun che di determinato. La questione negli attuali momenti è troppo grave da non potersi supporre che sia presa una risoluzione senza avere ben ponderato le conseguenze. In ogni modo è ben noto che sul proposito, a termini della legge 7 aprile 1881, deve essere sentita la Commissione permanente.

Movimento diplomatico

Telegrafano al *Diritto* essere confermata la nomina del signor Decraia ad ambasciatore presso il Re d'Italia.

Il marchese di Reverseaux andrà primo segretario all'ambasciata di Londra col titolo di ministro. Il signor di Bacourt, che è ora incaricato di affari, resterà a Roma come primo segretario di ambasciata.

Gli altri giornali non se ne occupano.

Il discorso di Stradella

Si conferma che l'on. Depretis farà un discorso a Stradella ai primi di ottobre. Si attende a Roma l'on. Zanardelli per combinare le basi.

Corriere Nazionale

A Trieste

Continuano gli arresti politici. L'altro ieri venne perquisito minutamente e condotto poscia colle manette alla direzione di Polizia il cav. Gyra, ex-colonnello garibaldino e suddito ita-

liano. Là giunto gli venne intimato lo sfratto dagli Stati austriaci entro 24 ore: è già partito.

Si preparano caserme per l'arrivo di truppe nell'occasione della visita a Trieste dell'imperatore.

Le piogge di questi giorni hanno danneggiato gli edifici e gli oggetti dell'Esposizione.

Si sono venduti pochissimi biglietti della lotteria dell'Esposizione diretta dai fratelli Oblieght. (Capitale.)

Corriere Veneto

Pordenone. — Nella seduta straordinaria del 3 corrente dopo alcune deliberazioni di secondaria importanza, il Consiglio comunale approvava il contratto da stipularsi colla Provincia pel concorso alle spese di costruzione del ponte sul Cellina.

E' noto che il concorso del Comune venne fissato in lire 10,000 da pagarsi quando il ponte sarà costruito e collaudato. Questa somma non potrà essere in alcun caso aumentata né diminuita.

— Martedì sera il generale conte Pianell dava un pranzo, alle Quattro Corone, in onore degli ufficiali esteri. Vi assistevano il generale conte Colli di Felizzano, comandante le manovre, e gli ufficiali superiori qui stanziati e nel circondario.

Il banchetto fu rallegrato dal concerto offerto dalla banda musicale di Torre.

Treviso. — Altro annegamento: Una bambina di due anni appena, certa Pias Adele, figlia di un operaio alla fonderia, s'annegò miseramente a S. Maria della Rovere nel fosso della strada poco più in là dei cancelli della fabbrica Tommasini — Badate ai bimbi!

Venezia. — Le iscrizioni alla scuola superiore di Commercio saranno aperte il 1 ottobre p. v. e gli esami di ammissione e riparazione avranno luogo dai 15 al 31 del mese stesso.

Corriere Provinciale

Casse di Risparmio postali.

Riassunto del movimento delle Casse postali di risparmio nella provincia di Padova a tutto il mese di agosto 1882:

Padova	libr. N. 1306 L. 240484.52
Abano	« 50 « 1983.90
Anguillara	« 30 « 6044.23
Battaglia	« 113 « 7387.91
Bovolenta	« 16 « 191.00
Bressa	« 14 « 792.37
Campo S. Piero	« 138 « 5434.38
Castelbaldo	« 42 « 1378.25
Cittadella	« 82 « 9073.02
Conselve	« 173 « 17636.19
Este	« 238 « 10768.58
Monselice	« 399 « 32748.58
Montagnana	« 295 « 4326.67
Piazzola	« 70 « 9520.45
Piove di Sacco	« 104 « 217.45
Ponte di Brenta	« 41 « 4498.34
Stanghella	« 23 « 339.17

Totale N. 3182 L. 353165.92

Galliera. — Fino dallo scorso aprile fu istituita una cucina economica. Adesso all'effetto di potere allargare la cerchia di coloro che possono approfittarne, fu deciso di tenere al 1° ottobre una festa di beneficenza in cui vi sarà anche una lotteria.

Piazzola sul Brenta. — Poveri emigranti! non basta che pascondoli di illusioni si mandino nelle lontane Americhe a morire di miseria: essi si servono di pretesto anche ad ingordi speculatori che sotto l'uno o l'altro pretesto mungono loro le saccoccie!

Uno di questi albergava in Piazzola sul Brenta. Egli, certo L. S., radunava molta gente nella sua casa e col pretesto di assicurare ad essi in America la miglior fortuna otteneva varie contribuzioni.

Ben 160 furono gli individui per tale modo truffati l'uno per dieci, l'altro per venti e chi per trenta cent. Tutto gli serviva.

Pozzonovo. — Cinque individui di Pozzonovo se ne stavano nel centro del paese schiamazzando. Presentatisi i reali carabinieri li invitarono a de-

sistere dai rumori, ma per tutta risposta uno d'essi a nome D. F. diede a un carabiniere un tale pugno che gli produsse una ferita per la cui guarigione ci vorranno almeno sei giorni. I carabinieri l'arrestarono, ma i suoi quattro compagni dopo averli coperti di improprietà ne tentarono la liberazione. Essi pure finirono con venire arrestati.

Cronaca Cittadina

Esami di riparazione.

Nei giorni 12, 13 e 14 del corr. mese, presso la scuola maschile alla Reggia Carrarese, sarà aperta l'iscrizione al corso autunnale per gli alunni di 1ª classe inferiore, 1ª superiore e 2ª che nell'esame finale non ottennero la promozione.

Non saranno accettati però se non gli alunni i cui genitori non siano in grado di farli istruire in famiglia o in scuole private.

Per quest'anno non sarà aperta che una sola scuola per le suddette classi; ma potranno intervenire gli alunni di qualunque altro stabilimento scolastico comunale.

L'orologio alla Posta. — Il casotto di legno ov'erasi ricoverato l'orologio, ha fatto il suo tempo, perchè l'orologio dovrà venire collocato sul nuovo palazzo delle Poste.

Ci si riferisce però che il foro preparatogli non abbia le proporzioni richieste dal quadrante, e che per conseguenza dovrà questo venire ridotto all'ingiro di due centimetri affinché possa adattarsi nel posticino riserbato.

Facciamo voti perchè l'operazione riesca sollecita, poichè quell'orologio, a Padocchi, nel centro della vita padovana, è una vera necessità. Tutti su quell'orologio sono soliti regolare il proprio; esso poi serve di regola a coloro che devono approfittare della ferrovia.

Ci raccomandiamo quindi affinché questo giusto desiderio del pubblico venga esaudito con sollecitudine.

Pei nati del 1862. — Ricordiamo che domani (martedì) e nei successivi giorni di mercoledì e giovedì avrà luogo nel Salone l'estrazione dei numeri per parte dei coscritti del distretto nati nel 1862.

Le campane del Duomo.

Su questo argomento abbiamo, tempo addietro, pubblicato una lettera recalamo di una gentile signora; nulla essendosi, naturalmente, ottenuto, facciamo posto anche alla seguente che la stessa signora ci dirige:

Egregio Cronista,

Ti ringrazio di avere pubblicato la mia letterina, in cui reclamava contro il soverchio scampanio del Duomo. La tua accoscienza però non condusse al minimo risultato; si suona più indiatolatamente di prima, proprio come si volesse fare dispetto.

Che proprio il municipio non intenda preoccuparsene? non ha il palazzo delle scuole carraresi là tanto vicino che, nell'interesse degli scolari, non voglia impedire quello scampanio, che deve rendere impossibile l'attenzione?

È sotto questo riguardo che torno a ribattere il chiodo, se il municipio non vuol curare la quiete degli altri cittadini che abitano in quei dintorni, specie degli ammalati.

Gira per conseguenza, o cronista, questa lettera al municipio e accogli i miei ringraziamenti.

Tua per la vita
R. M.

Facilitazioni ferroviario.

— Buone anche queste per chi intende divertirsi.

La Direzione delle ferrovie Alta Italia, in occasione delle feste e divertimenti che si terranno in Mantova « in occasione del XIX centenario della morte del Sommo Poeta Virgilio, e dell'istituzione di una Fiera franca di bestiami », rilascerà biglietti di an-

data e ritorno dal 15 al 30 settembre, valevoli per cinque giorni.

Gli ipocastani a Codalunga. — Parecchie volte ci siamo occupati delle devastazioni che i monelli fanno degli ipocastani siti dentro Porta Codalunga ed avemmo a chiedere una attiva sorveglianza per parte delle guardie municipali e di pubblica sicurezza. Nulla finora ottenemmo come, ne fa propria il seguente vigliettino che ci facciamo premura di pubblicare.

Egregio Cronista del *Bacchiglione*.

Ieri entrando da Porta Codalunga ebbi ad osservare monelli sovra gli ipocastani. Essi — i monelli non gli ipocastani — facevano un rumore indiatolato e battevano a terra le castagne non badando punto se passasse gente. A me, sovra la mia tuba bianca, sono caduti parecchi di quei frutti; poco mancò non cadesse anche un ramo.

Non si può pensare a porre in regola quei monelli per riguardo ai passeggeri? non si pensa poi a preservare quegli alberi che col loro verde nascondono la bruttezza delle case poste su quel piazzale?

Scusi, egregio cronista, del disturbo e mi creda

Suo devotissimo
(Un for-stiere)

Giriamo questa lettera al Municipio, il quale anche senza questo reclamo deve conoscere le prodezze dei monelli di quel borgo, e dovrebbe pensare alla conservazione di quegli alberi, i quali vengono invece nel modo più vandalico denudati di foglie e di rami, e spesso perfino spezzati per servirsene come legna pel fuoco. È un poco troppo.

Il paricidio di Ponte San Nicolò. — Al nostro civico Ospitale ieri mattina è morto quel contadino che fu ferito giorni addietro alla testa dal proprio figlio con un colpo di badile mentre assieme lavoravano in un fesso a Ponte San Nicolò.

Schiamazzi notturni. — Ci pervengono replicati gravi lamenti sugli schiamazzi notturni.

Ci troviamo difatti nella stagione in cui questi subiscono una periodica recrudescenza a motivo dei tanti che procurano di godersi le belle sere autunnali prima di chiudersi fra gli orrori del rigido inverno. Le sagre dei vicini paesi, la tendenza delle liete brigate a mangiare una spiedata di uccelli, le feste dei seguaci di Nembroth, reduci con spoglie più o meno opime, cooperano a questi risultati.

Ciò non toglie che coloro i quali sono costretti di starsene a casa o meglio, a letto, non abbiano diritto di dormire e di non venire importunati con canti e suoni. L'autorità farebbe perciò benissimo a preoccuparsene un tantino per impedire il male sul proprio incominciamento.

O forse si vuole attendere che venga anche il vino nuovo? chi allora potrà impedire che i rumori non assumano proporzioni maggiori?

Ben altro avremmo a dire; ma il buono lo riserviamo ad altra volta, inquantochè sappiamo troppo bene che le nostre chiacchiere saranno disperse al vento e che questo chiodo dovremo ribatterlo molto ma molto. Ne abbiamo parlato tanto che vorremmo quasi sospettare che alla questura possano essere... illetterati.

Terremoto. — Questa notte (12) alle ore 3 1/2 veniva avvertita una forte scossa di terremoto.

Passaggio. — Questa mattina passava alla nostra stazione ferroviaria la regina assieme al principe ereditario. Proseguivano per Foligno.

Pei cultori della musica. — I cultori della musica che nella nostra città sono tanti, sentiranno con piacere come in Pesaro quest'anno si inaugura il Liceo musicale Gioacchino Rossini.

Col 2 ottobre si aprono perciò le iscrizioni per l'anno scolastico 1883 84 per le scuole di teoria e solfeggio,

canto individuale, composizione, armonia e pianoforte, organo, violino, lingua italiana, elementi di latino, geografia e storia.

Altre scuole verranno aperte nell'anno scolastico 1883-84.

Le iscrizioni saranno chiuse il 4 novembre. I giovani dovranno avere non meno di 8 anni e non più di 14.

Gli esami di ammissione incominceranno il 6 novembre.

Diario di P. S. — L'odierno diario di pubblica sicurezza è perfettamente negativo.

Una festa a Napoli. — È una composizione per banda scritta dal bravo maestro Palumbo ed eseguita per la seconda volta venerdì sera dalla banda cittadina in Piazza dei signori.

È una festa fantastica che ti ricorda quelle soavi cantilene, e la vivacità delle nostre popolazioni meridionali. Il pezzo è tutto d'effetto; di grandissimo effetto poi è il coro marinesco che mano mano si allontana.

Il Palumbo, eccellente maestro di banda, è anche un ottimo compositore; egli volle farsi valere anche in questa sua qualità e vi riuscì appieno. Speriamo di riudire tale pezzo che fu tanto applaudito, e l'esecuzione del quale fu inappuntabile per parte dei signori bandisti e della massa corale.

Bravo Palumbo. C.

Una al di. — Un villano alla stazione ferroviaria.

Villano. — Favorisca un biglietto.

Impiegato. — Di che classe?

Villano. — Cosa c'entra la classe I.

Impiegato. — Sicuramente.

Villano. — Classe 1848.....

Bollettino dello Stato Civile

del 9

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 0.

Matrimoni. — Zennaro Antonio fu Venceslao, impiegato ferroviario, celibe, di Treviglio; con Turchetti Anna, possidente, nubile, di Padova. — Benato Antonio fu Carlo, agente, celibe; con Pizzo Enrica di Antonio, civile, nubile; entrambi di Padova.

Morti. — Gagliazzo Giovanni fu Cipriano, d'anni 70, fornaio, coniugato. — Boschetti Giovanni fu Vincenzo, d'anni 74, pensionato, coniugato. — Tavan G. B. fu Antonio, di anni 43, chincagliere, celibe. Tutti di Padova.

Malattie recidive. Vi sono molti individui che in ogni anno, anzi in un dato mese ammalano di una qualche malattia. Sarà una bronchite, una infiammazione alle tonsille, saranno affe fastidiosissime alla bocca od alla gola, o febbrette che il chinino non guarisce, o debolezza generale, sfinitezza, avversione a qualunque occupazione, specialmente in estate: o diarree, e dissenterie, ecc. Ebbene niuno di tali individui sa darsi ragione della sua infermità, niuno sa assegnarne la origine.

Queste dipendono sempre da discrasia erpetica, e contro le quali nulla possono i rimedi che combattono i soli effetti. La esperienza è fatta; non rimane che a sapersene giovare, e la esperienza è convalidata dalla ragione. Lo Sciroppo Mazzolini, composto unicamente di succhi vegetali estratti nel vuoto da piante, delle quali ciascuna è un eccellente antierpetico unito ad altri energici coadiuvanti, alla sua essenziale semplicità ed innocuità unisce una rara energia nella cura radicale dell'erpetismo, giusta quel noto detto: *Vis unita fortior.*

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico, farmaceutico, via delle Quattro Fontane, n. 18 e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

Unico deposito in Padova drog. Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza drogh. medicinali F. Rossi fu V. — Venezia farm. Bolner — Verona drogh. Negri. 2748

GAZZETTINO

Il 16 settembre ha luogo l'estrazione del Prestito Milano 1866, di quel prestito precisamente che il Banco F.lli Croce fu Mario di Genova ha l'onore di annoverare tanti fortunati clienti vincitori. E-ssendo noto abbastanza come la ditta suddetta abbia pagato nei scorsi anni 5 grandi premi oltre un'infinità di piccoli. Chi vuole tentare la fortuna è adesso aperta la vendita di una partita di dette obbligazioni a condizioni favorevoli.

Ultime Notizie

Continuano fra i gabinetti di Roma e Parigi le trattative per l'affare Meschino. Il governo italiano è fermo nel chiedere la scarcerazione del nostro connazionale. Non è improbabile una soluzione soddisfacente dell'affare.

L'opinione discorre seramente e spassionatamente, afferma ingiustificabile il provvedimento adottato dalle autorità francesi in Tunisi. E dice che la questione finora non ha assunto un carattere grave, ma confida che il ministero non accetterà alcuna transazione contraria al decoro della Nazione.

Si smentisce la voce corsa della nomina di Decrais ad ambasciatore francese a Roma e di Nigra ad ambasciatore a Parigi. Però il *Fanfulla*, in una nota ditirambica, conferma, e più che confermare la notizia della nomina di Nigra.

Sir Garnet Wolseley rinunzierebbe di affrontare i trinceramenti di Tel-el-Kabir e cercherebbe di girarli.

Si dice che il Re assisterà alla grande manovra navale che deve aver luogo nel golfo della Spezia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 11. — L'Inghilterra e la Porta non si sono ancora accordate circa al luogo dello sbarco. La Porta vorrebbe sbarcare a Porto-Said, l'Inghilterra vuole che i turchi vadano a Porto-Said ma per attendervi nel porto l'indicazione del luogo di sbarco in seguito ad accordo col comandante inglese.

PALERMO, 10. — Nell'adunanza del partito democratico, l'on. Crispi disse lo scopo della riunione della democrazia palermitana essere il riordinamento del partito. Per ottenere un tale scopo, è necessario che i rancori personali si spengano e si ritorni alla reciproca fiducia, senza cui è impossibile sperare grandi cose per la patria. Il partito democratico ha tuttavia dei grandi doveri da compiere colla nuova legge elettorale che mandando a votare quanti non sono analfabeti, darà la vera e reale rappresentanza del paese. Non abbiamo limite nel nostro programma. Il limite nostro è l'infinito, come è infinito il progresso. Compiere le grandi riforme legislative non solo, ma assicurare al paese un governo di popolo e di Re; ecco il vero scopo della democrazia. I Re non potrebbero più esistere colle antiche forme medioevali, essi si debbono appoggiare al popolo e vivere pel popolo conforme alla monarchia popolare.

Quando il popolo nomina i suoi rappresentanti, la sua missione non è finita, gli resta la sorveglianza e il controllo che egli esercita per mezzo delle associazioni e della stampa. Uniamoci, e colle forze unite faremo il bene del paese e la fortuna d'Italia. Non imitiamo l'esempio datoci non è guari dalla Camera, rotta in gruppi e in gruppetti. Quando si è rotti in gruppi, invece di vincere le idee vincono le persone, gli intrighi, le macchine ambiziose. Conchiude: «Lo spirito di Garibaldi aleggia in questa aula e vi dice per bocca mia: unirvi per fare un fascio romano è il solo modo di salvare il paese e le istituzioni.» (Grandi applausi).

PARIGI, 11. — I telegrammi da Londra circa le forze e le perdite nel combattimento di Cassassine sono contraddittori.

PORTO SAID, 11. — Avvenne una collisione fra il postale recantesi da Porto Said a Ismailia e una torpediniera inglese. Entrambi furono danneggiati.

BRESLAVIA, 11. — Il principe Rodolfo e la principessa Stefania sono giunti iersera, ricevuti alla stazione dall'imperatore e dai membri presenti della famiglia imperiale. Accoglienza cordialissima.

KLANGENFUST, 11. — L'imperatore partì stamane, dopo tre giorni di soggiorno, ringraziando le autorità dell'accoglienza simpatica ricevuta.

CASSASSINE, 11. — Secondo asserzioni dei prigionieri le forze egiziane di sabato erano di 14.000 uomini di fanteria cinque squadroni di cavalleria, 32 cannoni e 300 beduini.

Gli egiziani lasciarono Tel-el-Kabir alle ore 3 del mattino comandati da Alifhemi. Attaccarono la fronte inglese ed il fianco sinistro; 2500 egiziani provenienti da Salahiet, attaccarono il fianco destro. — Gli egiziani ebbero cento morti; ignorasi le perdite degli inglesi che ricevono rinforzi.

FOLIGNO, 11. — Oggi si fece lo spostamento generale di entrambi i corpi d'armata. Il corpo Sud si accampò presso Bevagna, il corpo Nord presso Cannara. Il Re, il principe Amedeo, colle loro case militari, partirono a cavallo per Perugia alle 8. ant. — Visitarono i principali accampamenti, i quartieri generali di Cannara e di Bevagna e giunsero a Foligno alle 5 e 30 percorrendo una cinquantina di chilometri. Le popolazioni dei paesi traversati acclamarono vivamente il Sovrano. L'accoglienza a Foligno fu entusiastica. Le autorità attendevano fuori della porta per complimentarvi il Re, che percorse gran parte della città recandosi al palazzo degli Orsini — Dai balconi e dalle finestre che erano gremiti di signore, fu una continua pioggia di fiori e di ovazioni clamorose. La campana del Municipio e le musiche suonavano.

TORINO, 11. — Si tenne una seduta preliminare segreta all'Istituto di diritto internazionale. Mancini fu nominato presidente; ma appena egli ne ha avuta notizia ha rinunziato, ringraziando. Fu nominato invece Pierantoni. A vice-presidenti Laviley e Neuman, vennero riconfermati.

PARIGI, 11. — La *Republique Française* constata che i giornali d'Europa sono generalmente contrari alla spedizione inglese. Parlando dell'asserzione dello *Standard* che la Francia è immobilizzata, per timore di complicazioni continentali e che si troverà paralizzata nella liquidazione della crisi egiziana, la *Republique* dice che lo *Standard* si inganna grandemente, se crede che la Francia abbia abdicato al diritto della sua legittima influenza in Egitto.

LONDRA, 11. — Il *Times* commenta la polemica fra i giornali italiani ed inglesi. Felicitasi degli articoli della stampa romana. Spera che fra breve l'Italia nel suo proprio interesse seguirà l'esempio della stampa di alcuni altri paesi, e cesserà di sospettare della politica inglese in Egitto. Gli inglesi vincendo non abusano della vittoria dando all'Europa diritto di lagnarsi. L'opinione pubblica in Francia riconobbe questo fatto. La Germania cessò dal parlare della capacità inglese per esprimere dubbi sulla capacità dei generali inglesi. La Russia contentasi di stare riservata; la Spagna può essere sicura che l'Inghilterra non pensa punto a ferire le sue suscettività od interessi. Quanto all'accusa che l'Inghilterra cerchi di offendere l'Italia o ledere i diritti, è inutile rispondere, visti i rapporti che esistettero sempre fra i due paesi e le simpatie reali che li uniscono.

Lo *Standard* dice che l'esercito inglese corse un grande pericolo sul principio del combattimento di Cassassine. — L'attacco degli egiziani fu violentissimo, il fuoco terribile; poco mancò che gli inglesi fossero circondati, la cavalleria decise della vittoria.

Il *Times* ha da Ismailia: La brigata Highlanders partita ieri soffrì orribilmente pel caldo. Vi sono parecchi morti; e duecento malati che non possono continuare la marcia.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

MUNICIPIO DI BRESCIA AVVISO

La Estrazione principale della Grande Lotteria Nazionale viene fissata per il 26 corrente. Il Municipio nel dedurre ciò a pubblica notizia avverte:

Che a questa estrazione sono assegnati i maggiori premi sia per quantità che per valore, ossia numero 821 premi fra cui quello di Lire 100.000.

Che a differenza delle estrazioni preliminari i premi tutti di questa estrazione sono in oggetti d'oro e d'argento.

Che il vincitore del primo premio potrà, volendo, incassarne tutto integralmente il valore (Lire 100.000) in contanti rilasciando il premio stesso al signor FRANCESCO COMPAGNONI.

Tutti i biglietti concorrono a questa grande ed ultima Estrazione.

Brescia 9 settembre 1882.

Il Sindaco
BARBIERI
A. CASSA Seg. Gener.

I biglietti si vendono in Milano presso Compagnoni Francesco Via S. Giuseppe, 4, e presso gli incaricati nelle singole Città.

In Padova presso i sigg. Cambiavalute Carlo Vason e A. Basevi.

Prestito a Premi

DELLA

CITTÀ DI MILANO 1866

Antorizzato con R. Decreto

ed approvato dal Consiglio Comunale e dalla Deputazione Provinciale di Milano.

Il 16 Settembre 1882 ha luogo la semestrale estrazione col primo premio di

LIRE CINQUANTAMILA

nonchè altri da L. 1000, 500, 100 per un ammontare tra premi e rimborsi per

Lire 182,500

Le Obbligazioni Originali definitive firmate dalle autorità comunali si vendono

LIRE 16 CADUNA

e concorrono per intero ai premi della suddetta e 60 successive estrazioni.

Ogni acquirente concorre altresì straordinariamente per intero ai premi della estrazione che ha luogo il 21 Novembre col primo premio di

LIRE 50,000

DIFFIDA. Il pubblico sta in guardia da certe ditte che vendono le obbligazioni Milano 1866 a minor prezzo essendovi in circolazione cartelle le quali essendo rimborsate non concorrono più ai premi e perciò di nessun valore. Il Banco Croce onde il pubblico non resti ingannato distribuisce gratis l'elenco ufficiale delle cartelle irregolari tuttora in circolazione.

Ad ogni richiesta unire cent. 50 per spesa d'invio. Significare se in caso di vincita desiderasi essere avvisati con lettera colla massima segretezza o telegramma.

5 Grandi Vincite

di detto prestito abbiamo pagato ai nostri clienti durante il periodo degli anni 1879, 1880, 1881, cioè:

3 da Lire 100,000

2 " 50,000

1 " 20,000

oltre una infinità di premi di minore importanza.

VANTAGGI. I denari che si giocano al lotto, se non si vince premi nella sola estrazione fissata sono interamente perduti, nel mentre invece con detto prestito non vincendo premi nella suddetta estrazione od anche nelle successive il denaro è sempre rimborsato, poichè ogni obbligazione è rimborsata integralmente nel suo valore nominale.

Rivolgersi prima del 15 settembre al Banco Fratelli CROCE fu Mario Piazza S. Giorgio, 32 (Casa fondata nel 1874). 2824

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubbi per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berretti di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2748)

Borgo Codalunga, N. 4759.

FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in Quarta Pagina.

D' AFFITTARSI

Pel 7 Ottobre pross. venture

Casa di civile abitazione con cantina, granaio, corte, brolo in Piove al Ponte Tronsalgaro al Comunale N. 137.

Chi vi applicasse si rivolga al sig. Francesco Minozzi orefice di Piove. 2827

D' Affittare

Pel 7 Ottobre prossimo venture

in via Gigantessa e Borromea un appartamento al 1° piano con stalla ed adiacenze, locali terreni, grande granaio, tanto uniti che separati.

Rivolgersi in via Forzà N. 4554 studio Poggiana. 1281

D'Affittarsi pel 7 ottobre

I. e II. appartamento in via Due Vecchie, N. 64.

I. e II. appartamento stessa via N. 67.

Rivolgersi allo studio dell'avv. Marco Donati via Due Vecchie, N. 63. 2823

IN VENEZIA

S. Martino Calle degli Scudi N. 2654 sono in vendita delle botti vuote per deporvi vino. 2820

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2 possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del prof. Luigi Porta dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2,20 la scatola nonchè la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 1,30 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Queste due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America, visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile ebbero a perfezionare col frequentare quelli ospedali specie quel grande nella Santa Misericordia a Riode Janeiro.

Rivenditori a Padova: Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiato, farmacista — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durrer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

D'affittarsi pel 7 ottobre

Negozi con cantina e stanza superiore sotto il portico degli Orefici ex cappellaio Zanandrea.

Rivolgersi all'oreficeria Minozzi. 2809

Da vendere

a buon prezzo una carrozza in buonissimo stato da ridurre tanto per una come per sei persone.

Rivolgersi in borgo San Giovanni casa Zuccolo N. 2042. 2815

Scoperta prodigiosa LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle nè la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascuna vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 4043 — Il Piano. 2857

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste *Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,*

DEL PROF. DOTTOR LUIGI PORTA

Adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (Vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg — 3 giugno 1871, 12 sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uterini, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, dalla farmacia **Ottavio Galleani** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio, 1870. *Oliverevole Signor Farmacista Ottavio Galleani, Milano.* — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole prof. Porta,** non che **flacon polvere per acqua sedativa,** che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le **Blennorragie si recenti che croniche,** ed in alcuni casi **catarrhi e restringimenti uretrali,** applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **D. Bazzani Segretario del Congresso Medico.** — Pisa, 21 sett. 1878. **Contro Vaglia Postale o B. B. di L. 2 20** si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta la istruzione chiara sul modo di usarlo. — **Cura completa radical delle sopradette malattie e del sangue, L. 25.** — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi C. rnelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, né alcun altro inconveniente. — **Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.**

Deposito principale in Verona presso Giuseppe De Stefani e figlio, Via Leoncino, 8 — **Legnago Farmacia De Stani** — **Padova Magazzino e Farmacia L. Cornelio.**

Trovasi vendibile presso le Farmacie: **Venezia L. Vian, G. Maggioni** — **Milano L. Fracari** — **Ancona L. Passarella, Pompei e C.** — **Cittadella F. Cegan** — **Motta di Livenza Sartori e Callegari** — **Verona Vicentina Porta e Sartorelli** — **Codrolopo G. B. Cantoni** — **Lonigo Fratelli Tanin** — **Montagnana Andolfatto** — **Mantova G. Rigatelli.**

LINGERIA AMERICANA

COLLI, POLSINI e DAVANTI di CAMICIE di TELA IMPERMEABILE
eleganti, economici, duraturi

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usi il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2, Milano.** — Succursali: **Torino, (Portici) Piazza Castello** — **Roma, Via Corso, N. 312**

PREZZO CORRENTE, SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. **Paolo Businari Sartoria Reale, Piazza Cavour, 2849**

PRIMA SOCIETA' UNGHERESE

ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDA-PEST
AUTORIZZATA IN ITALIA

CAPITALE DI GARANZIA FRANCHI 35.950.000

ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni cagionati da incendio ed esplosione di gaz, a premi miti per i fabbricati, derrate ecc. in campagna, accordando sui contratti decennali di fabbricati in città gratuito il premio del primo anno senza aumento delle Tariffe normali.

Previdenza e risparmio in varie utili combinazioni sulla vita dell'uomo — **Capitali o rendite in caso di morte** — **Pensioni nella vecchiaia** — **Sovvenzioni per l'educazione dei figli e per la tassa del volontariato militare ecc. ecc.**

ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni della **Grandine, Tariffe moderate, correttezza e sollecitudine nella rilevazione e liquidazione dei danni.**

Ispettorato Generale per l'Italia in Firenze.

Agenzia Generale in Venezia, S. Marco, Calle Larga.

Agente Principale per la Provincia e Città di Padova **Sabbato di S. Levi, Via Municipio, 452, Corte del Caffè alla Fenice.** 2806

Stabilimento dell'Editore **EDUARDO SONZOGNO** in Milano

PERIODO ELETTORALE

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Tiratura quotidiana 70.000 Copie

PERIODO ELETTORALE

Il SECOLO oltre alle sue corrispondenze telegrafiche speciali che va sempre più estendendo, sta organizzando un servizio straordinario di corrispondenze da tutti i Collegi d'Italia per il periodo elettorale, durante il quale, senza trascurare tutte le altre rubriche di sua redazione, potrà più sollecitamente e più completamente di qualunque altro giornale fornire tutte le notizie relative all'imminente importantissima lotta per le elezioni generali, alla quale parteciperà per la prima volta tanta parte di paese.

In tale occasione aprirà un abbonamento straordinario dal 15 Settembre con premi speciali come segue:

Prezzo d'abbonamento per tre mesi e mezzo dal 15 Settembre al 31 Dicembre:

Milano a domicilio. L. 5 25
Franco di porto nel Regno. " 7 -
Unione Postale d'Europa ed America del Nord. " 11 70

PREMI SPECIALI A QUESTO ABBONAMENTO:

- 1.° Tutti i numeri che verranno pubblicati, dal 15 Settembre al 31 Dicembre 1882, del giornale settimanale illustrato: **L'Emporio Pittorresco**, edizione comune.
- 2.° Tre supplementi mensili illustrati.
- 3.° I primi cinque Manuali per il popolo, che si pubblicano durante il periodo elettorale.

Per abbonarsi, inviare Vaglia Postale dell'importo relativo all'Editore **Edoardo Sonzogno a Milano, Via Pasquirolo, N. 14.**

Si eseguiscano Viglietti da Visita a Lire 1.50 al cento

La nuova bevanda inglese ZOEDONE

ha vinto la grande medaglia d'argento 1.° Premio all'Esposizione Alimentare di Londra 1881.

La **Zoedone** contiene i fosfati di calce, ferro, potassa e soda che sono veramente produttori della ossa e del cervello. Questi minerali chimicamente combinati nel modo più assimilabile e digeribile danno alla bibita un valore di vero e prezioso alimento. Agosto 1881.

G. W. WIGNER Fl. 5. London and America. Pubblico analizzatore

Sono felice di aver riconosciuto che le qualità toniche stimolanti della bibita **Zoedone** hanno un valore assai superiore ai vini leggeri spumanti e che a questi è preferibile sempre la **Zoedone**, la quale dalle mie analisi su diversi campioni mi dette risultati assai soddisfacenti.

H. C. BARTLETT Ph. D. F. C. S. L. 48 la cassa di 12 bott. grandi Champagne > 12 > 12 > piccole >

Per l'Italia dirigere le domande alla ditta concessionaria **A. MANZONI e C. Milano, Via della Sola, 16** — Roma, Via Pietra, 91, che verso rimessa di equivalente vaglia postale ne fa spedizione ovunque. **Vendita in Padova** nella farmacia **Pianeri Mauro** e nel **Caffè Pedrocchi.** 163

STABILIMENTO Megliorato -- Cortesi

IN ABANO

Resterà aperto come di metodo a tutto **Settembre e Ottobre** con moderazione nei prezzi; anche per villeggiatura. Direzione:

MARIA MEGLIORATO 2812 ABANO

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRITTOA DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
da mezzo Litro L. 1,50

STABILIMENTI ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGNETTI**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In **Padova** depositi principali presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cimegetto, Via Pozzetto, 236 C.** e dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2705